

Cono panoramico da via del Lazzaretto



Estratto della legge nazionale di riferimento

Art. 2 della Legge 29 Giugno 1939 n. 1497
"Protezione delle bellezze naturali"

Delle cose di cui ai n. 1 e 2 e delle località di cui ai n. 3 e 4 del precedente articolo sono compilati, Provincia per Provincia, due distinti elenchi.

La compilazione di detti elenchi è affidata a una Commissione istituita in ciascuna Provincia con decreto del ministro per l'Educazione Nazionale.

La Commissione è presieduta da un delegato del ministero dell'Educazione Nazionale scelto preferibilmente tra i membri del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti, ed è composta:

del Regio soprintendente ai monumenti competente per sede;

del presidente dell'Ente provinciale per il turismo o di un suo delegato.

Fanno parte di diritto della Commissione:

i podestà dei Comuni interessati;

i rappresentanti delle categorie interessate.

Il presidente della Commissione aggrega di volta in volta singoli esperti in materia mineraria o un rappresentante della Milizia nazionale forestale, o un artista designato dalla Confederazione professionisti e artisti, a seconda della natura delle cose e località oggetto della presente legge.

L'elenco delle località, così compilato, e ogni variante, di mano in mano che vi si introduca sono pubblicati per un periodo di tre mesi all'albo di tutti i Comuni interessati della Provincia, e depositati oltreché nelle Segreterie dei Comuni stessi, presso le sedi Unioni provinciali dei professionisti e degli artisti, delle Unioni provinciali degli agricoltori e delle Unioni provinciali degli industriali.

Estremi del provvedimento di vincolo

Deliberazione della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Bergamo

Verbale n. 2 del 16/12/1957 per l'apposizione del vincolo

Decreto Ministeriale del 5/4/1960

Gazzetta Ufficiale n°108 del 4/5/1960

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1960

Decreta:

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ottavo cono panoramico, sito nell'ambito del comune di Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 16 dicembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona, più sotto delimitata, sita nell'ambito del comune di Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Bergamo;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un punto di vista accessibile al pubblico dal quale si può scorgere il magnifico complesso di vegetazione dal quale emerge il fastigio delle Mura Venete sulle quali spiccano le Chiese e il Convento di Sant'Agostino, l'abitato di Bergamo Alta con la Rocca, le absidi di san Francesco ed il tiburio di San Giovanni al Seminario;

La zona sita nel territorio del comune di Bergamo, così delimitata: con la base normale a via Lazzaretto e con lunghezza di metri 12 a partire dallo spigolo sud-orientale dell'edificio ex tiro a segno. Chiamata tale base A e B, il cono avrà una apertura di visuale nel modo che segue: da una parte la congiungente A con il punto C rappresentato dall'estremità meridionale del Convento di Sant'Agostino e da una retta B-D dove D rappresenta lo spigolo di tramontana del tiburio di San Giovanni al Seminario, ha notevole interesse pubblico perché costituisce un punto di vista accessibile al pubblico, dal quale si può scorgere il magnifico complesso di vegetazione dal quale emerge il fastigio delle Mura Venete sulle quali spiccano le Chiese e il Convento di Sant'Agostino, l'abitato di Bergamo Alta con la Rocca, le absidi di san Francesco ed il tiburio di San Giovanni al Seminario, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati una copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 5 aprile 1960

p. Il Ministro : BADALONI